



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

COMPENSAZIONI CREDITI INPS: NESSUNA RESTRIZIONE IMMEDIATA NEL MODELLO F24

Publicato il 19 Luglio 2024 di Sabatino Pizzano



Nel complesso panorama fiscale italiano, le recenti disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2024 hanno generato un clima di incertezza riguardo alle modalità di compensazione dei crediti contributivi INPS. Tuttavia, con il messaggio n. 2639 del 17 luglio 2024, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha fornito importanti chiarimenti, confermando che, al momento, le nuove restrizioni previste per l'utilizzo di tali crediti nel modello F24 non sono ancora in vigore. Questo articolo si propone di analizzare in dettaglio la situazione attuale, le implicazioni per contribuenti e professionisti, nonché le prospettive future, offrendo una guida completa sia per gli esperti del settore che per i contribuenti meno familiari con la materia fiscale.

Il contesto normativo e le novità attese

La Legge di Bilancio 2024, precisamente l'articolo 1, comma 97, lettera a) della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha introdotto significative modifiche nel sistema di compensazione dei crediti contributivi. Queste nuove disposizioni prevedono che la compensazione, sia orizzontale che verticale, dei crediti INPS e INAIL possa essere effettuata solo dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle denunce e/o dichiarazioni periodiche relative al periodo contributivo da cui emerge il credito.

Questa norma rappresenta un cambiamento sostanziale rispetto alla prassi precedente, che consentiva una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei crediti contributivi. L'obiettivo del legislatore sembra essere quello di garantire una maggiore certezza e controllo sui crediti compensati, allineando temporalmente la maturazione del credito con la sua effettiva disponibilità per la compensazione.

Tuttavia, l'entrata in vigore di queste nuove regole è stata subordinata all'emanazione di specifici provvedimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e dell'INAIL, come stabilito dal comma 98 della stessa legge. Questo passaggio intermedio ha creato una situazione di attesa e incertezza tra gli operatori del settore, che si aspettavano l'applicazione delle nuove regole a partire dal 1° luglio 2024.

La chiarificazione dell'INPS

In risposta a questa situazione di incertezza, l'INPS ha emesso il messaggio n. 2639 del 17 luglio 2024. Questo documento ha fornito un'importante chiarificazione: al momento, le nuove restrizioni non sono applicabili. In altre parole, le compensazioni dei crediti contributivi INPS mediante il modello F24 possono ancora essere effettuate senza le limitazioni previste dalla Legge di Bilancio 2024. L'Istituto ha specificato che sono in corso le necessarie interlocuzioni tecniche con l'Agenzia delle Entrate per definire gli aspetti operativi che daranno il via all'applicazione delle nuove norme. Questo processo di coordinamento tra gli enti è fondamentale per garantire una transizione fluida verso il nuovo sistema di compensazione.

Lo scenario futuro e le possibili evoluzioni

Nonostante la situazione attuale di "status quo", è importante sottolineare che le nuove regole entreranno in vigore in un futuro prossimo. L'INPS ha chiaramente indicato che sono in corso le interlocuzioni tecniche con l'Agenzia delle Entrate per definire i dettagli operativi necessari all'implementazione delle nuove norme. Quando i provvedimenti attuativi saranno emanati, ci si può aspettare un cambiamento significativo nelle procedure di compensazione.

Ad esempio, un'impresa che matura un credito INPS a gennaio dovrà probabilmente attendere fino a febbraio, dopo la presentazione della denuncia UniEmens di gennaio, prima di poter utilizzare tale credito in compensazione. È quindi consigliabile per tutti gli operatori del settore e per i contribuenti di mantenersi aggiornati sugli sviluppi futuri, in modo da essere pronti ad adeguarsi tempestivamente alle nuove regole quando entreranno in vigore.

Conclusioni

In conclusione, la recente comunicazione dell'INPS ha portato chiarezza in un ambito che stava generando confusione e preoccupazione tra gli addetti ai lavori e i contribuenti. La conferma che le compensazioni dei crediti INPS possono ancora essere effettuate senza restrizioni offre un periodo di transizione prezioso per tutti gli attori coinvolti

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA